M E D I U M

NELL'ABISSO DEL SILENZIO O NEL SILENZIO DELL'ABISSO

S I L E N T I U M

ANNO III - GENNAIO 1972 - N. 1

I N N A T I V I T A T E D O M I N I

25 Dicembre 1971.

Dio nessuno l'ha mai visto:
il Figlio Unigenito, che è nel seno del Padre,
Lui ce l'ha rivelato. S.Giov. I.18

Credo, credo, Signore, che è così.
Sono felicissimo, che sia così.
Che fatica, però prima d'arrivare a questa felicità, pura e piena!
Ciò non mi toglie la difficoltà a credere...
Non posso pensare troppo al Mistero della Tua Incarnazione. Quando credo di comprendere, mi sembra di non credere più.
Piego il capo.
E' tuo dono.
Perchè a me?
.....
Come hai Tu potuto compiere questa Tua Incarnazione e Nascita?
Poichè tutto quello che fai fuori di Te è necessariamente troppo piccolo.
Tu, grandezza increata ed infinita, non puoi creare Te stesso.
Anche Tu, fuori di Te...sei un nulla...!
Cos'è Betlemme?
Cos'è la Croce?
Cosa sono i miracoli?
La Creazione dell'Universo?
Cos'è sfamare tutti gli indigenti?
Beato chi s'incontra con il Tuo Nulla!
Qui sei veramente Dio!
L'Unigenito!
La Rivelazione del Padre.
Basta risalire al Tuo principio.
A Te, Principio: nel Seno del Padre.
.....

In principio era il Verbo. Giov..I.I
Chi t'ha insegnato questo,Giovanni?
Come hai potuto vedere tanto lontano?
Forse il tuo cuore e il tuo occhio vergine?
Credo di sì.
La purezza ha una capacità infinita di dilatazione e di visione.
La materia cozza contro la materia ed accumula ostacoli..
La purezza crea spazi infiniti.Tutte le creature trovano posto in un cuore puro.
Ogni sofferenza vi può trovare sicura comprensione e consolazione.
La verginità ha creato nell'umiltà di Maria lo spazio al Verbo fatto Carne.
Se non fosse anche molto bello dire,che l'umiltà ha creato nella verginità di Maria il talamo allo Sposo Divino.
In un mistero di totale Maternità.
Salve,sancta Parens!
.....

Vuoi tu possedere questo Verbo?
Corri alla ricerca d'un prezzo.
Vendi tutto quello,che hai.
Ma non hai che da offrire te stesso.
Prezzo d'acquisto sei tu stesso,che acquisti.
Offrirti,dònarti a Lui:il Verbo è tuo.
Non temere di perdere te stesso o qualcosa di te stesso:come va perduto il prezzo,versato per l'acquisto d'una cosa.
"Non se perdit qui dat,et adquirit Verbum,cui se dat".
Aug.In Ev.Jo.Serm.II7.
Teipsum da!
E' la pietà,la fede il prezzo d'acquisto.
Il quasi-prezzo per il possesso di Dio!
.....

In Principio erat Verbum.
Chi può comprendere?
Non modo tractamus quomodo possit intelligi...
Ineffabiliter potest intelligi.
Nessuno lo può dire.
Se qualcosa diciamo,non è per capire questo Verbo,ma per dire quanto ci impedisce di comprenderlo.

E' forma,senza forma.Forma di tutte le cose formate.
Bellezza sopra ogni bellezza.Bellezza d'ogni cosa bella.
Senza mutazioni,senza limiti:al di sopra e al di dentro d'ogni cosa.
Fondamento e fastigio,perchè ogni cosa sia.
Dicendo che tutte le cose sono in Lui non mentisci.
"Tu sei la Sapienza di Dio".
Tutte le cose sono in Lui:ma poichè è Dio...tutte sono sotto di Lui.
Ma perchè cercare e ripetere ciò che è incomprensibile?Per la pena di non poterlo comprendere,e per rimuovere quanto ci impedisce di comprenderlo.
Del resto se tu comprendessi questo Verbo,che è Dio: non sarebbe più Dio!
"Sit pia confessio ignorantiae magis quam temeraria professio scientiae".Nelle cose divine,meglio l'umile confessione della nostra ignoranza,che lo sfoggio d'una scienza temeraria.
"Adtingere aliquantum mente Deum,magna beatitudo est".
PoterTi toccare appena,o Dio,nel Lume della Fede: che beatitudine!

.....

Andiamo fino a Betlemme a vedere questo Verbo.
Fino a Betlemme!
Sì,a questo Betlemme liturgico:in questo mistero Eucaristico.
H O D I E !
Betlemme è qui:Betlemme è tutto il mondo.
Nutrendovi di Lui,voi nutrirete tutto il mondo.
LO nutrite in tutto il mondo!
Lo fate presente in tutto l'universo.
E' Lui la pienezza.

Dio!Nessuno mai L'ha visto:
il Figlio Unigenito,che è nel Seno del Padre.
OGGI ce L'ha rivelato.

S. G.Gallois O.S.B.
LA VITA DEL PICCOLO SAN PLACIDO -Ed.Gribaudi.Torino 1971
(Piccolo Libro:si legge d'un fiato;basta un'ora di tempo.Delizioso,attuale...nonostante il suo stile monastico!Non dovremmo dire piuttosto:attualissimo,per la sua origine monastica?).

+ Ecco come il piccolo Placido inizia la giornata.

Al risveglio mi butto fuori dal letto.Ed eccomi in piedi.Comincio con il giorno,che comincia.Padre mio, che mi avete generato prima dell'aurora,mi colloco alla Vostra Presenza.

+ Il piccolo Placido fa la conoscenza della prova.
Ben presto fu alle prese con il problema delle porte e finestre (simbolo dell'insolubile).Sconsolato e sbalordito, il piccolo Placido uscì in questa preghiera: Mio Dio,dove sta la soluzione?
Non ce n'è,figlio mio.Non ce ne deve essere alcuna. Sono Io a volere così.

+ Incontri.
Ed ecco il comportamento del Piccolo Placido allorchè s'imbatte nel Reverendissimo Padre Abate:
Inchino,scandendo il saluto:Benedicite.
Poi,sottovoce:Ave Christe.
Il Superiore non è un camerata.
Nessun atteggiamento troppo democratico,per favore.

+ Apostolato.
Gli disse il Padre Maestro:Piccolo Placido,figlio mio, il vero apostolato non consiste nel parlare ma nell'essere.Oggi va di moda un apostolato all'insegna delle chiacchere e dell'agitazione.Il nostro apostolato,invece,è la santità.
"Ogni anima che si innalza,innalza il mondo".
Si tratta di fare tutto il possibile per santificarsi e lasciare il resto a Dio.

+ Interrogatorio.
Un giorno,il piccolo Placido dovette rispondere alle domande di alcuni individui del mondo pagano,che erano venuti a fargli visita.
-Insomma,cosa fate tutto il giorno?-
Ecco:attingiamo e beviamo con gioia alle fonti del

Salvatore.
Sbalordimento degli ospiti!
Proprio così.La vita monastica consiste precisamente nel mangiare e bere Dio tutto il giorno.
Stupore!
Ciò va ben oltre le vostre orgie,non è vero?
Eppure questo è il Regno dei Beati.

+ Così prega il Piccolo Placido:
Signore,insegnami...
-Figlio mio,pregare significa passare la tua vita a passare nella Mia Vita.

+ La mira giusta.
Ricordati che,per colpire nel segno,bisogna sempre mirare più in alto.

+ Christus natus est nobis:Venite adoremus.
Non appena fece capolino l'aurora del Natale,il Piccolo Placido si recò a vedere il Volto creato del Creatore.Prese in mano il libro di un grande Contemplativo e vi trovò queste parole: "Non esiste vera vita all'infuori di questo VOLTO eternamente benedetto".

+ "Hai posato la Tua Mano sul mio capo".
...Per questa parolina,che viene da Voi più che da me, Signore,mi introducete in un mondo incantato,nella soavità insospettata della Vostra Intimità.
O Gaudium!O laetitia!Posuisti super me Manum Tuam.
Il Piccolo Placido si fa ancora più piccolo,sottile come un'acciuga.
Ecco cos"è l'umiltà:la propria vita che si sgretola sotto l'azione impetuosa del torrente di Vita Divina.

+ L'ombrello per ripararsi dalla grazia nei giorni feriali.
Dove ti sei cacciato,Dono della Scienza?Urge spiegare a questi sonnacchiosi che,sotto il rovescio delle piccole occupazioni abituali e dei piccoli incidenti che si abbattono su di loro,nel corso di una giornata,c'è il Mio Volto.Esso si porge,così velato,per baciarli.
Ma essi mettono il broncio.
E aprono l'ombrello.

+ Il Piccolo Placido fa la conoscenza della malattia.

Disposizioni all'infermiere:

Quando vedrete che sto per morire,non venite,per favore,a "gelarmi" con delle lugubri Litanie.Chiamate piuttosto il Praecantor che intoni: "Exultet jam Angelica...", "O quam glorifica...". Senza dimenticare,mi raccomando,il piccolo Alleluja della Veglia Pasquale, dolce mormorio d'estasi,campane argentine del Paradiso,che annunciano l'Aurora eterna.Ecce adsum.

+ Fu così che il Piccolo Placido fece conoscenza con la morte.

Vedi,Piccolo Placido,che cos'è la Messa? Il totale ritorno al Padre.Allorchè assistevi alla Messa e ti comunicavi,tu soffrivi nel sentirti ancora te stesso dinanzi a Dio e non ancora assorbito in Lui.

Ti mancava la morte.Ecco che la barriera è caduta. E' il momento del faccia a faccia.In te è riparata la caduta del primo Uomo...La morte dona fecondità a tutta la vita.

Sei beato,Piccolo Placido,perchè tutta la tua vita è stata una Messa.

E la Messa,tutta la tua vita.

Ed. CULTUS JUSTITIAE SILENTIUM.